

RISOLUZIONI IN COMMISSIONE

La VI Commissione finanze,

premessò che risulta essere stato approvato dal Consiglio dei ministri, in data 3 settembre 1999, un provvedimento modificativo del decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, regolamento recante le modalità per la presentazione delle dichiarazioni relative alle imposte sui redditi, all'Irap e all'Iva, emanato ai sensi dell'articolo 3, comma 136, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

considerato, in particolare, che l'articolo 1, comma 2, lettera g) del citato provvedimento stabilisce che il termine di 30 giorni dalla data di scadenza prevista per la presentazione delle dichiarazioni, entro il quale le dichiarazioni stesse sono considerate tardive ma non omesse, di cui all'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 322 del 1998, è stato posticipato a 90 giorni;

rilevato che l'articolo 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472, prevede una riduzione della sanzione « ad un ottavo del minimo di quella prevista per l'omissione della presentazione della dichiarazione, se questa viene presentata con ritardo non superiore a trenta giorni »;

impegna il Governo

a provvedere, prima della pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* del provvedimento recentemente adottato, ad inserire nello stesso una disposizione diretta a coordinare il contenuto con quanto previsto dal citato articolo 13 del decreto legislativo n. 472 del 1997, nel senso di stabilire che ai fini dell'applicazione della sanzione per omessa dichiarazione, la dichiarazione debba essere presentata con un ritardo superiore a 90 giorni.

(7-00804)

« Conte »

La III Commissione,

premessò che:

una delegazione guidata dal Presidente Occhetto e composta da Giovanni Bianchi, Enrico Cavaliere, Francesca Izzo e Massimo Palmizio, si è recata in missione a Cipro dal 7 al 10 ottobre 1999, per approfondire i temi del processo di integrazione all'Unione europea e della divisione dell'isola;

la delegazione ha avuto modo di constatare lo stato di tensione esistente nell'isola, dovuto alla permanente occupazione militare della parte nord da parte delle truppe turche ed alla conseguente divisione dell'isola;

l'apertura del processo per l'adesione di Cipro all'Unione europea ha attualizzato il problema della divisione dell'isola, conducendo il G-8 e il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ad invitare le parti ad una nuova fase negoziale;

la richiesta dei rappresentanti della comunità turco cipriota di ottenere il riconoscimento di una entità statale nel nord dell'isola prima di accedere a qualunque negoziato costituisce, di fatto, un ostacolo alla pacificazione nonché, potenzialmente, all'adesione di Cipro all'Unione europea;

è necessario evitare che la preventiva soluzione della questione cipriota finisca per rappresentare un veto per bloccare l'adesione di Cipro all'Unione europea,

impegna il Governo

a sostenere l'adesione di Cipro all'Unione europea indipendentemente dalla soluzione della questione cipriota, ma condizionandola unicamente al rispetto dei requisiti previsti dai Trattati per i paesi aderenti.

(7-00805) « Occhetto, Giovanni Bianchi, Francesca Izzo, Palmizio, Cavaliere ».